

Sotto la collina c'è amianto. Esposto di Pro Natura

■ “Ci sono rocce contenenti amianto in una delle zone del Torinese in cui dovrebbe passare la Torino-Lione, ma Italferr (la Società di ingegneria delle Ferrovie) e la Commissione speciale di valutazione di impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente non hanno svolto tutti gli accertamenti necessari”. A sostenerlo è Pro Natura Piemonte nell'esposto con cui, tramite l'avvocato Fabio Balocco, ha chiesto alla Procura di Roma di aprire un'inchiesta per disastro. “I rischi sono gravissimi - dichiara il presidente Mario Cavargna - e le omissioni sono evidenti”. Italferr, in sostanza, non avrebbe eseguito gli esami indispensabili, e la Commissione non li ha sollecitati. Il tratto in questione si trova all'imbocco della Valle di Susa dove è prevista una galleria a doppia canna che attraversa una collina morenica: la quantità di terreno da estrarre è di circa tre milioni di metri cubi. Un sondaggio, alcuni anni fa, ha accertato la presenza di 'rocce verdi' potenzialmente cariche di amianto. “E questa indicazione - spiega Cavargna - è allarmante: il rilascio delle fibre nocive potrebbe essere evitato, nella fase di cantiere, con la tecnica di operare in umido, ma il problema di una possibile dispersione si ripresenta quando bisogna distendere, biodegradare e 'asciugare' il materiale di scavo per almeno venti giorni”.